

lo sport in tv

- 10,30 Curling f., Canada-Norvegia Eurosport
- 13,00 Studio sport Italia1
- 14,00 Sampdoria-Cervia Italia1
- 16,30 Judo, Torneo Lido di Roma RaiSportSat
- 18,10 Sportsera Rai2
- 19,30 Basket, finali C. Italia B e C RaiSportSat
- 20,00 Ciclismo, «Settimana Coppi e Bartali» Rai3
- 20,40 Basket, Benetton-Efes Pilsen SkySport2
- 20,40 Basket, Barcellona-Scavolini SkySport2
- 23,30 Boxe, V. Sidorenko-J. Zarate Eurosport

Big Race: anche auto, moto e bici hanno la loro schedina

Il nuovo concorso pronostici dei Monopoli di Stato in occasione dei gran premi e del Giro d'Italia



ROMA «L'obiettivo non è quello di fare cassetta, ma di combattere l'illegalità e di occupare tutti gli spazi che altrimenti sarebbero lasciati al gioco illegale». È questa secondo Antonio Tagliaferri, direttore generale dei giochi di Aams, la "missione" di Big Race, la nuova scommessa su automobilismo, motociclismo e ciclismo lanciata dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato. I primi spot in tv si sono già visti. Lo slogan è onesto: «Forse non diventi molto ricco, ma intanto comincia a vincere...». Big Race si affianca a "Big Match" (sulle partite da calcio, ma arriverà anche il basket) e "Big Show" (sugli eventi non sportivi: il primo esperimento è stato fatto con il Festival di Sanremo, entro l'anno si giocherà sul Festival di Venezia e Cannes e persino sui risultati della Borsa). Per quanto riguarda "Big Race", le prime due schedine legate ai gp di F1 in Australia e Malesia sono stati l'assaggio. Il quadro si completa con la partenza del motomondiale (10 aprile) e del Giro d'Italia (7 maggio). Mentre per le corse dei motori F1 e motomondiale si spartiranno i fine settimana, sul Giro si potrà scommettere ogni giorno. Per F1 e motogp si dovranno indovinare i primi 5 dell'ordine d'arrivo, sulle singole tappe del Giro d'Italia invece si dovranno indovinare i primi tre. Per ora è invece esclusa la scommessa sulla classifica finale. «I risultati sui primi due gran premi - ha aggiunto Tagliaferri - sono stati positivi anche se sui 22.000 punti vendita potenziali solo 5-6.000 hanno realmente raccolto scommesse».

Basket

Nel quinto turno del Top 16 della Eurolega, il Monte Paschi Siena è stata sconfitta per 85-71 a Istanbul dall'Ulker. La partita è rimasta in discussione fino al secondo quarto quando i toscani sono riusciti anche a portarsi in vantaggio di un punto. Poi i turchi, guidati da un grandissimo Erdogan (32 punti) hanno messo la freccia, e per gli uomini di Re-calcati non c'è stato nulla da fare. Con tre sconfitte in altrettante gare in trasferta, la squadra biancoverde vede ora a grosso rischio la qualificazione alle final four di Mosca

CD MUSICA
Classica da collezione
Furtwängler
Beethoven
in edicola
il 9° Cd
con l'Unità a € 5,90 in più

lo sport

CD MUSICA
Classica da collezione
Furtwängler
Beethoven
in edicola
il 9° Cd
con l'Unità a € 5,90 in più

Tutti con Galliani, il vecchio che resta

Gli avversari sono diventati alleati e la Lega Calcio ha confermato il presidente

Giuseppe Caruso

ultime parole famose

MILANO La grande torta è servita. Dopo mesi di polemiche, accuse incrociate, rotture irrimediabili e divergenze inconciliabili, i presidenti di serie A e B trovano l'accordo con Adriano Galliani, l'"orco cattivo", in cambio di un piatto di lenticchie.

Sarà ancora il vicepresidente del Milan il presidente della Lega calcio. Seppure coadiuvato da Maurizio Zamparini, come rappresentante della cordata Della Valle, eletto vicepresidente vicario. Per convincere i Della Valle boys è bastato offrire loro una percentuale un po' più alta sui diritti televisivi e la promessa che il ruolo ricoperto da Zamparini non sarà solo onorifico (come adesso è nei fatti, visto che è stato creato ad hoc). La vicepresidenza vicaria dovrebbe arricchirsi, con il passare del tempo, di ruoli operativi in grado di bilanciare il potere di Galliani e dei grandi club.

L'accordo si è trovato quando sembrava ormai impossibile. In mattinata era stato proprio Zamparini ad annunciare che la mediazione era lontana: «Le possibilità di accordo sono pari a zero». Concetto ripreso e rafforzato pochi minuti dopo da Galliani: «Mi allineo con quanto detto da Zamparini: tutto da rifare. È arrivato un altro colpo di scena nell'ormai lunghissima ricerca del presidente. Ancora una volta, dopo aver raggiunto l'accordo sulla governance, ci siamo spaccati sulla famosa mutualità, il problema all'interno della serie A che impedisce di fare un presidente da sette mesi. Se oggi si voterà? Non so».

Zamparini disse: «Galliani si ricandida? Bella faccia tosta! Ora è vicepresidente»



Invece non solo si è votato, ma si è anche eletto il presidente. Grazie a quelle concessioni economiche sui diritti tv di cui dicevamo prima e per la paura di arrivare ad uno scontro vero e proprio in cui si sarebbe dovuto mettere in discussione il ruolo di club come Milan e Juventus, tanto potenti da incutere timore in tutti. Sconcertante invece il ruolo giocato dall'Inter. La società di

Massimo Moratti a parole (ed in qualche occasione nei fatti ma solo con il presidente Facchetti) si è schierata per il cambiamento, ma sul più bello ha fatto dietrofront e si è riallineata sulle posizioni di Girardo e Galliani.

Galliani è stato rieletto con 38 voti a favore su 40 disponibili, mentre Zamparini ha ottenuto solo un voto in meno. Subito dopo sono stati eletti il



BATTAGLIE DI PRINCIPIO FINITE NEL DIMENTICATOIO

Aldo Quaglierini

uomini che rappresentano (che piaccia o meno) il mondo del Pallone, tanto vago è il senso della dignità, tanto cinico e spregiudicato è l'uso

della mediazione e dell'interesse: «Oggi ci sono zero probabilità che venga eletto il presidente della Lega Calcio», dice in mattinata Maurizio

«Hanno tentato fino all'ultimo di "comprare" le società di serie B, senza riuscirci. È un bel giorno per chi ama il calcio pulito»

Maurizio Zamparini, 29 novembre 2004 (dopo la seconda mancata elezione di Galliani)

«Galliani in Lega? È come avere Dracula presidente della banca del sangue»

Massimo Cellino, 6 dicembre 2004

Zamparini (cordata Della Valle) annunciando la rottura con il «partito» avversario (Galliani- Girardo) con il quale la sera prima si era raggiunto un'intesa.

Ma nessuno vuole il commissariamento che renderebbe tutto più difficile e dura la torta da tagliare, e così le diplomazie lavorano sodo, in breve si stabiliscono le linee guida della nuova politica del Palazzo, la strategia vecchia come il mondo: un "tot" a te, un "tot" a me. Si riconferma Galliani, entra Zamparini, uno spazio pure per Cellino. In barba alle offese volate prima, sono ora tutti amici fraterni e leali collaboratori. Nel consiglio di Lega entrano pure Lotito, Rossella Sensi e Preziosi: i conti in regola non sono un obbligo, che messaggio... Una giusta percentuale, in fondo in fondo, è la sola cosa in grado di cancellare d'un colpo lotte, rancori e nefandezze d'ogni genere.

Adriano Galliani confermato presidente della Lega Calcio Nella foto piccola Maurizio Zamparini

in breve

Presidenza Uefa Platini contro Beckenbauer

Franz Beckenbauer ha deciso di candidarsi per la presidenza dell'Uefa. L'annuncio è stato fatto ieri dall'ex campione del mondo, sia da giocatore (1974) che da allenatore (1990). «Per tutta la mia vita mi sono assunto delle responsabilità - ha detto il 59enne "Kaiser Franz" - e ho deciso di farlo anche stavolta. La corsa per la presidenza Uefa sarà una nuova, e appassionante, sfida». Avversario di Beckenbauer sarà un altro ex fuoriclasse, Michel Platini.

A Siena «prima» di Don Balon il teatro che parla di calcio

Prima nazionale questa sera a Siena per lo spettacolo «Don Balon», ideato e scritto dal giornalista Darwin Pastorin e dall'attore Marco Cavicchioli, interprete dell'allestimento teatrale realizzato per il Siena calcio in occasione delle celebrazioni del centenario della società. L'evento è stato presentato ieri dai due autori e dal giornalista Stefano Romita, che collabora al progetto «Tutte le strade portano a Siena», che il 18 aprile proseguirà con un dibattito su «Calcio e letteratura».

Test Ferrari al Mugello per Schumi sulla F2005

Michael Schumacher ha compiuto 81 giri (uno solo sulla versione corta del tracciato) facendo segnare come miglior crono 1'21"233. In totale sono stati percorsi 422 chilometri. Per i responsabili di Maranello «lo sviluppo della F2005 sta procedendo secondo i programmi».

Ai giovani padani risponde il sindaco di Roma: «Mai vista una manifestazione di partito contro un club di calcio». Quasi accordo tra Lotito e il Fisco: 126 milioni in 23 anni

La Lega Nord manifesta contro la Lazio. Veltroni: «Vergogna»

Francesco Luti



Mentre i parlamentari da loro eletti facevano a pezzi la Costituzione in Senato, alcuni audaci militanti della Lega Nord, davano, ieri mattina, libero sfogo alle loro ambizioni moralizzatrici, manifestando davanti alla Lega Calcio di Milano contro i "signori del pallone". Il nobile obiettivo di indossare i panni di Savonarola e richiamare alla realtà i folli milionari, riuniti in assemblea per trovare un accordo sulla presidenza, si rivelava in realtà un attacco diretto alla Lazio e al suo presidente Claudio Lotito, alle prese con la trattativa con il Fisco risoltasi positivamente solo in tarda serata. «Sono un cittadino dello Stato italiano - ha commentato il presidente biancazzurro dopo essersi affacciato al balcone di Via Rosellini - Se contestano una norma dello Stato, dovrebbero semplicemente cambiare paese».

Ancora più duro il giudizio sull'accaduto del sindaco di Roma Walter Veltroni. «La Lega ha l'ambizione di sfasciare tutto in questo Paese - ha detto il primo cittadino della Capitale - non si era mai vista una manifesta-

zione di un partito politico contro una squadra di calcio». «È una cosa fuori dalla grazia di Dio - ha aggiunto Veltroni - è l'ostinazione e l'accanimento con cui si cerca di dividere questo Paese. È interesse di qualcuno che la Lazio fallisca? Che si perda un patrimonio del

calcio e dello sport italiano? Che l'erario veda un euro perché la società che deve trovare un accordo con l'erario non paga?». «Può essere - ha sottolineato il sindaco - interesse solo della Lega che ha l'ambizione di sfasciare tutto in questo Paese. È la stessa idea di quelli

che venivano a manifestare a Roma per bruciare il Colosseo e di quelli che in questi anni ci hanno fatto diventare matti e appena potevano toglierci una lira ce la toglievano». «La Lazio è un patrimonio di tutti - ha concluso - io non inviterei mai i cittadini di Roma a manifestare contro una squadra del Nord che sta per fallire o si trova in una situazione di disagio economico. La Lazio si sta sforzando di trovare una soluzione per pagare i suoi debiti. Conviene a tutti che si trovi questa transazione».

E in effetti la trattativa è andata avanti ad oltranza ieri tra Lazio e Fisco. In tarda serata si sarebbe arrivati a una bozza di accordo. Da alcune indiscrezioni si è venuto a sapere che l'intesa sarebbe stata trovata sulla base di 126 milioni di euro da pagare in 23 anni. Il problema ancora da superare dovrebbe essere quello delle garanzie e della ipoteca sul centro sportivo di Formello che si consolida il 31 di marzo. Dagli uffici dell'Agenzia delle entrate filtra poco o nulla, ma si ipotizza che nel pacchetto dell'accordo potrebbero rientrare, oltre alla cessione dei crediti degli abbonamenti, anche eventuali futuri sponsor.

ESTRAZIONE DEL LOTTO					
BARI	11	27	48	66	88
CAGLIARI	64	43	77	12	76
FIRENZE	32	79	19	81	76
GENOVA	59	72	75	36	82
MILANO	52	80	9	1	15
NAPOLI	63	52	40	17	5
PALERMO	36	69	47	19	89
ROMA	66	24	3	79	52
TORINO	48	72	33	1	59
VENEZIA	26	41	70	62	12
I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					
					JOLLY
11	32	36	52	63	66
Montepremi					€ 6.836.352,88
Nessun 6 Jackpot					€ 52.578.340,13
Nessun 5+1 Jackpot					€ 1.367.270,58
Vincono con punti 5					€ 62.148,67
Vincono con punti 4					€ 488,83
Vincono con punti 3					€ 12,68